

Provincia di Vercelli

**Determinazione del Dirigente n. 1403 del 03.06.2014. Istanza in data 18.12.2013 per variante alla concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Cigliano di cui alla D.G.R. n. 89-23097 del 22.02.1993 e alla determinazione dirigenziale n. 402 del 09.02.2012. Pratica n. 914 - VC 00478. Assenso.**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Omissis  
DETERMINA

1) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Prometeo s.r.l. con sede legale in in Via A. Grandi n. 8 del Comune di Desio (MB) - C. Fisc. 04022310157 e P. Iva 00768970964, la variante alla concessione di derivazione d'acqua, di cui alla D.G.R. n. 89-23097 del 22.02.1993 e alla determinazione dirigenziale n. 402 del 09.02.2012, consistente nella modifica dell'uso e precisamente da "produzione beni e servizi di processo" a "civile (antincendio e igienico)".

2) Di apportare al disciplinare di concessione n. 2648 di rep. del 20.04.1993 la seguente modifica:  
- all'articolo 1, ultima riga, l'uso "industriale potabile" è sostituito da "civile (antincendio-igienico)".

3) Di accordare la variante alla concessione di che trattasi, a decorrere dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nella D.G.R. n. 89-23097 del 22.02.1993 e nella determinazione dirigenziale n. 402 del 09.02.2012, salvo la modifica sopra citata, e previo pagamento anticipato, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte anche se l'utente non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di dare atto che la variante accordata comporterà la riduzione del canone di concessione che decorrerà dall'annualità successiva a quella della data del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R.

5) Di stabilire che il canone dovrà essere corrisposto alla Regione Piemonte anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento mediante versamento o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T ABI 07601 CAB 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche". Relativamente all'anno in corso detto canone viene fissato in € 2.234, mentre per l'anno successivo è stabilito in € 136 ai sensi della determinazione dirigenziale n. 688 del 27.09.2012.

6) Di stabilire infine che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Dirigente del Settore  
Piero Gaetano Vantaggiato